

LARINO

DURANTE LA GIORNATA VERRANNO UFFICIALIZZATE LE CARICHE TERRITORIALI DEL COMITATO

Infermieri e volontariato, oggi il convegno al «Vietri»

L'appuntamento rientra nel progetto Cives che si occupa di protezione civile ed emergenza sanitaria di massa in Italia e in Europa

LARINO. Si svolgerà oggi presso la Sala Conferenze dell'Ospedale "G.Vietri" di Larino, a partire dalle ore 9 il convegno "Il Volontariato infermieristico nel sistema di Protezione Civile: Cives Infermieri per l'Emergenza".

Il Progetto CIVES, si sviluppa nell'ambito delle attività di protezione civile ed emergenza sanitaria di massa in Italia e all'Estero, e si propone di offrire uno strumento organizzativo per ottimizzare la disponibilità degli infermieri in tale ambito.

Potranno iscriversi a CIVES tutti gli infermieri inseriti nell'Albo regionale IPASVI e qualora si desiderasse si potrà chiedere di essere accreditato nell'elenco dei soci operativi, disponibili cioè ad essere mobilitati in caso di necessità alle attività di protezione civile in Italia e d all'estero. Parteciperanno al



Convegno Michele Fortuna Presidente Nazionale Cives; il Direttore Nazionale Rosaria Capotosto; il Segretario Generale Nazionale Guido Amato; il Tesoriere Nazionale Claudio Quarta.

Interverrà il Dirigente Regionale della Protezione Civile Giuseppe Giarrusso.

Durante il Convegno saranno ufficializzate le cariche del Cives Molise.

«SERVIZIO SOSPESO PER MANCANZA DI STIPENDI»

Cardiologia, porte chiuse... fino a data da destinarsi



TERMOLI. Porte chiuse al poliambulatorio di cardiologia. Pazienti in attesa fino a data da destinarsi

Chiuso il poliambulatorio di cardiologia dell'ospedale San Timoteo di Termoli. Pazienti che da mesi aspettavano di potersi sottoporre a un elettrocardiogramma o una prova da sforzo, si sono sentiti dire che le visite sono tutte rimandate a data da destinare.

Tra loro anche P.T., 66 anni, cardiopatico dal 2000. A seguito di un ricovero ospedaliero lo scorso gennaio, l'equipe medica aveva richiesto al paziente di sottoporsi ad una Scintigrafia, effettuata circa tre mesi dopo. L'esito dell'esame, arrivato dopo trenta giorni, metteva in luce l'esigenza di una visita cardiologica, fissata per la fine di agosto. Ma al paziente, circa una mese prima della data stabilita, è stato comunicato che la visita da lui prenotata era stata annullata.

La causa del disservizio è da ricercare nel mancato pagamento degli ultimi sei mesi, ai medici del reparto.

Il primario di Cardiologia, Emilio Musacchio dichiara: "I nostri medici hanno svolto lavoro di ambulatorio regolarmente per molto tempo in queste condizioni ma da agosto, essendo iniziate le ferie, abbiamo deciso di sospendere."

A questo punto, considerate le patologie dei pazienti che necessitano del poliambulatorio e attesi i tempi biblici per effettuare visite cardiologiche, resta viva la speranza, augurandoci non solo quella, che le cose migliorino nel tempo.

L'intervento

Se in Molise ti becchi un infarto è meglio che ti raccomandi a Dio

In Molise, il rischio che una persona colta da infarto possa non farcela è notevolmente aumentato, soprattutto se l'evento avviene di notte. Ciò non in relazione ad un incremento della patologia, ma paradossalmente a causa di una disfunzione strutturale ed organizzativa, una mostruosità partorita dal Piano di razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale i cui artefici, con una operazione incredibile e in barba a tutti i protocolli, hanno pensato "male" di attivare tre Servizi di emodinamica cardiologica, due negli ospedali pubblici di Termoli ed Isernia, ed uno alla Cattolica di Campobasso, nessuno operante 24 ore su 24 per carenza di organici e finanziamenti, e solo uno, quello della Cattolica, dotato di Unità di cardio-chirurgica, ma sprovvisto di Unità di Terapia Intensiva Cardiologica. Cosa significa questo? Che una persona colta da infarto in ore notturne viene ricoverata nell'UTIC del Cardarelli. Dopo le prime cure, viene avviata ad Isernia o Ter-

moli per il trattamento emodinamico. E qui cominciano i primi problemi, nella misura in cui il servizio non è disponibile di notte; inoltre, se malauguratamente dovessero sorgere complicazioni, non potrebbe essere operata né ad Isernia, né a Termoli, per l'assenza in questi due ospedali dell'Unità cardio-toracica.

Nelle altre regioni d'Italia ci sono Centri all'interno dei quali operano, sullo stesso piano, cardiologi dell'Unità coronarica, emodinamisti che disostruiscono i vasi del cuore, cardio-chirurghi pronti ad intervenire subito se qualcosa non funziona, in ossequio a quanto indicato nelle linee guida cardiologiche e alle raccomandazioni di un tempestivo intervento sulle coronarie (entro 1-2 ore al massimo dal dolore) per neutralizzare gli effetti devastanti dell'infarto.

E' il caso di ricordare che l'infarto acuto del miocardio in sede inferiore, secondo le

attuali linee guida e raccomandazioni scientifiche, va inviato in emodinamica e trattato con angioplastica e applicazione di stent entro 60-90 minuti max dalla comparsa dei sintomi. Il rispetto di tale procedura annulla i danni ischemici consentendo la ripresa delle normali attività del cuore come se l'evento non fosse accaduto.

Eppure, nella nostra regione, classe politica, coordinatori sanitari, Direzioni sanitarie, commissari, sub-commissari e responsabili a vari livelli, con un'azione di complicità e correttezza, piuttosto che di leggerezza ed irresponsabilità, continuano a far finta di niente rispetto a palesi situazioni di malasana come quella appena evidenziata, dimenticando che potrebbe capitare a chiunque, anche a politici, amministratori, direttori, medici compiacenti, di svegliarsi all'improvviso con un forte dolore al petto...

Carlo Pedicino

Enzo Bianchi presidente del simposio Johnson & Johnson

In occasione dei 25 anni della protesi per anca "Corail" della DePuy

VENAFRO. Un riconoscimento davvero prestigioso quello conseguito dal dott. Enzo Bianchi, primario dell'unità operativa complessa di Ortopedia e Traumatologia del presidio ospedaliero di Isernia/Venafro. Assieme al dott. Gianni Berloco (primario presso il reparto di ortopedia dell'ospedale di Matera), infatti, Enzo Bianchi è stato chiamato a svolgere il ruolo di presidente in seno al simposio organizzato dalla multinazionale americana Johnson & Johnson in occasione dei 25 anni della rivoluzionaria protesi per anca "Corail" della DePuy. Il convegno, che si

conclude in serata, è iniziato ieri. Ne sono partecipi i massimi esperti del settore a livello di centro sud, essendo già svolto un simposio simile per le zone del centro nord. Per il dott. Enzo Bianchi, uno dei massimi esperti in tema di impianto di protesi all'anca, si tratta davvero di una grossa soddisfazione, che giunge a coronamento di una carriera che lo vede primeggiare in tema di impianto di tali protesi (denominate Corail e prodotte della DePuy), avendone impiantate quasi mille e seicento! "L'aggiornamento ed il confronto tra le diverse esperienze -ha evidenziato il dott



Bianchi- rappresentano oggi, ancora più che in passato, una necessità per lo specialista". Lo scopo che il Congresso si

propone di raggiungere è duplice: realizzare, da un lato, un bilancio su quanto è stato fatto in passato, dall'altro delineare le tendenze e gli orientamenti più attuali e recenti delle diverse metodiche. L'artroprotesi d'anca (o protesi totale d'anca) è un'articolazione artificiale realizzata in leghe metalliche, materiali plastici e/o ceramiche, che sostituisce l'anca ammalata, eliminando la fonte del dolore in modo efficace e permanente. La protesi d'anca è costituita da una coppa e da uno stelo, che vengono inseriti rispettivamente nell'acetabolo e nel femore. Sullo stelo viene as-



Enzo Bianchi

semblata una testa protesica, in metallo o ceramica, che si articolerà con la superficie interna della coppa. La fissazione delle componenti, un tempo sempre demandata al cemento acrilico, è oggi più spesso biologica, ovvero affi-

data alla penetrazione dell'osso nella superficie porosa degli elementi. E' la cosiddetta protesi non cementata. In casi particolari, come l'osteoporosi grave, la protesi cementata costituisce ancor oggi la soluzione più sicura.

ALR: **SANITA'**

2011-09-16 16:19

SANITA':MOLISE,DEFINITO SERVIZIO TRASPORTO EMERGENZA NEONATI

SECONDO STIME ASREM NEONATI PATOLOGICI SONO IL 15%

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 16 SET - L'Azienda sanitaria regionale del Molise (Asrem) con la 'presa d'attò da parte del direttore generale, Angelo Percopo, ha fissato i criteri relativi al servizio di trasporto in emergenza dei neonati (Sten). I neonati patologici - si legge nel documento - rappresentano il 10-15% dei nati vivi e la previsione di utilizzo dello Sten è di 60/70 nati ogni anno. L'attività inizia al momento della chiamata con la disponibilità a fornire consigli telefonici per la stabilizzazione del bambino. Al suo arrivo al Centro viene assicurata la funzione cardiorespiratoria e il supporto metabolico con l'obiettivo di trattare non solo la patologia esistente, ma anche di prevenire un eventuale deterioramento delle condizioni cliniche durante il trasporto. Il tempo di attivazione del servizio è di 30 minuti. (ANSA).

YM9-PRO/

S43 QBKX

REG: COSIMOL

2011-09-17 11:37

COSIMOL: RETE TELEMATICA PER PROGETTO 'WORKPACKAGE 1'

+++ NOTIZIARIO EUROREGIONE ADRIATICA +++

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 18 SET - Il progetto comunitario "Workpackage 1", di cui la Regione Molise è ente capofila, prevede la costruzione di una rete, anche telematica, fra le Regioni coinvolte. La comunicazione mira a diffondere nei paesi dei Balcani la competenza e la capacità di condivisione che le Regioni italiane hanno maturato e condiviso in questi settori.

Tra gli obiettivi del network c'è quello di promuovere un livello di relazioni stabili tra i partner partecipanti, le strutture e i territori che questi rappresentano, favorire la messa in rete di esperienze innovative nei settori della sanità e del welfare e attuare azioni di comunicazione e diffusione dei risultati progettuali e di nuove visioni della sanità e del welfare nelle aree di riferimento.

Tra gli altri scopi, realizzare, nel futuro, interventi che valorizzino un approccio integrato, in una logica transadriatica, alle questioni della sanità e del welfare e la promozione di progettazioni congiunte che intercettino nuove provvidenze finanziarie in grado anche di garantire la sostenibilità della rete.

YM9-AND/AND

S43 QBKX